

LA BIODIVERSITÀ ANIMALE

M. MIRABILE

APAT – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

La conoscenza della biodiversità all'interno delle città è importante per la valutazione della qualità dell'ambiente e della vita. Infatti a livello internazionale è stato riconosciuto il ruolo cruciale svolto dalla biodiversità urbana sia per lo sviluppo sostenibile sia per la conservazione, come è più ampiamente illustrato nel Focus "La natura in città". In quest'ottica l'interesse nei confronti della diversità biologica nelle aree urbane è in continua crescita.

In particolare, le interazioni con la fauna urbana possono essere sia positive (contatto con la natura, piacere estetico, valore educativo, ecc.), sia negative (ad es. specie che possono causare problemi igienici come storni, piccioni, ratti, zanzare ecc.).

Sono stati analizzati dunque due indicatori:

- l'esistenza di studi inerenti la biodiversità animale a livello comunale e provinciale;
- la presenza della zanzara tigre.

Presenza di studi inerenti la biodiversità animale

L'esistenza di studi inerenti la fauna urbana descrive un'interazione positiva con questa componente della biodiversità, evidenziandone anche il ruolo educativo.

Per questo indicatore sono stati considerati i seguenti tipi di studio: atlanti pubblicati, lavori preliminari (ad es. relazioni tecniche, opuscoli, atti di convegni, censimenti preliminari) e progetti (ad es. progetto A.Vi.U.M. - Atlante Virtuale degli Uccelli di Milano; progetto "Atlante degli Uccelli Nidificanti a Trieste"; progetto "Osservatorio Naturalistico della Laguna" a Venezia). Si è consapevoli che questi rappresentano solo una piccola parte dei numerosi lavori che vengono svolti all'interno delle aree urbane, che spesso però si occupano di una singola specie o di un'area limitata come ad esempio un parco. L'analisi svolta nei precedenti anni ha evidenziato come tali studi si concentrano principalmente su uccelli, anfibi e rettili, sui quali si è quindi focalizzata l'attenzione anche in questo IV Rapporto.

In riferimento a questi gruppi animali, il dato al 2007 mostra che le tipologie di studio¹⁸ considerate non sono attualmente disponibili per tutte le città, mancando a Prato, Taranto, Reggio Calabria e Messina. I lavori più frequenti sia a livello provinciale sia comunale sono quelli ornitologici (Fig. 1). Gli studi erpetologici (relativi cioè ad anfibi e rettili) sono principalmente in forma di "lavori preliminari" e sono più diffusi a livello provinciale (Fig. 1).

Si evidenzia che questi studi sono in continua crescita, infatti la maggior parte dei lavori sono stati svolti e pubblicati dopo il 2000 (Fig. 1). Da citare Napoli, per la quale è stato pubblicato nel 2007 il nuovo atlante degli uccelli svernanti e nidificanti (Fraissinet, 2007), e Roma dove oltre ad essere stato pubblicato nel 2006 l'atlante del centro del Lido di Ostia (Demartini et al., 2006), parte del territorio comunale, è in programma l'aggiornamento e ampliamento dell'atlante dei nidificanti esistente, con l'inserimento anche degli svernanti.

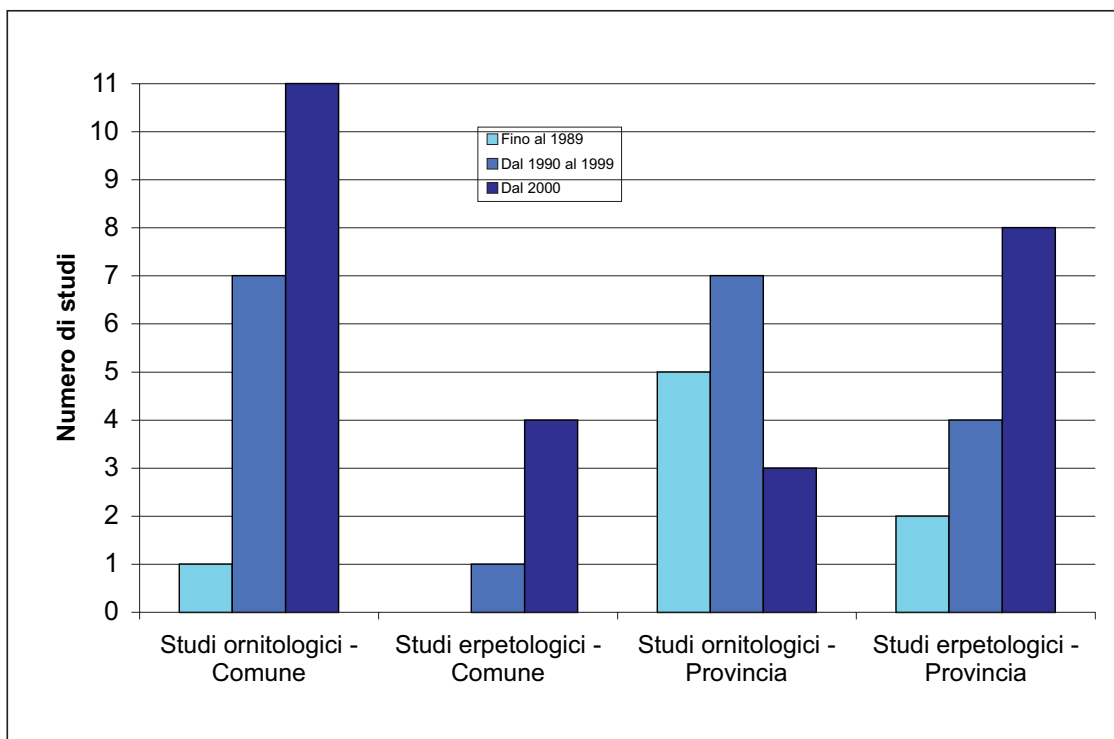
Inoltre a fine 2007 è stato pubblicato il nuovo atlante degli anfibi e dei rettili della Provincia di Roma (Bologna et al., 2007).

Gli studi come quelli considerati, oltre ad accrescere le conoscenze sulla biodiversità urbana, contribuiscono alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i temi ecologici. A tal proposito il Comune di Milano in collaborazione con la LIPU ha pubblicato a novembre 2007 "Milano selvatica", una

¹⁸ Per la bibliografia completa si rimanda a Mirabile M., 2006.

guida contenente le schede delle specie più rappresentative di vertebrati della fauna milanese, con la finalità di far nascere nel cittadino la curiosità verso gli animali che popolano la città.

Figura 1: Numero di studi faunistici (relativi ad uccelli ed anfibi e rettili) nei 24 Comuni e Province in relazione alla data di pubblicazione.



Fonte: Elaborazioni APAT su dati ISTAT

Presenza della zanzare tigre

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è una delle specie considerate “problematiche” in città, e quindi viene qui utilizzata per descrivere un’interazione negativa con la fauna urbana. Le informazioni generali circa la biologia e i potenziali rischi sanitari associati alla zanzara tigre sono riportate nei precedenti Rapporti, così come ulteriori dati inerenti altre specie “problematiche”.

La zanzara tigre, al 2007, continua ad essere assente (anche a livello provinciale) solo a Catania e Cagliari (dove è stata eradicata) (Fig. 2). A Venezia, Trieste, Livorno e Foggia è segnalata solo in Provincia, mentre nelle altre città è segnalata anche a livello comunale (Fig. 2).

La zanzara tigre si è rapidamente diffusa lungo tutta la penisola: infatti nel 2000 era presente solo in 13 città, rispetto alle 22 al 2007 (Fig. 2). In generale la sua comparsa è stata più recente nelle città del sud, infatti al 2000 era presente, a livello provinciale, solo a Napoli e Foggia e (Fig. 2). In Italia sono stati attivati vari studi e programmi a livello regionale, provinciale o comunale, in merito a progetti di informazione, prevenzione e lotta contro la zanzara tigre. In particolare fra i 24 Comuni indagati si segnala¹⁹:

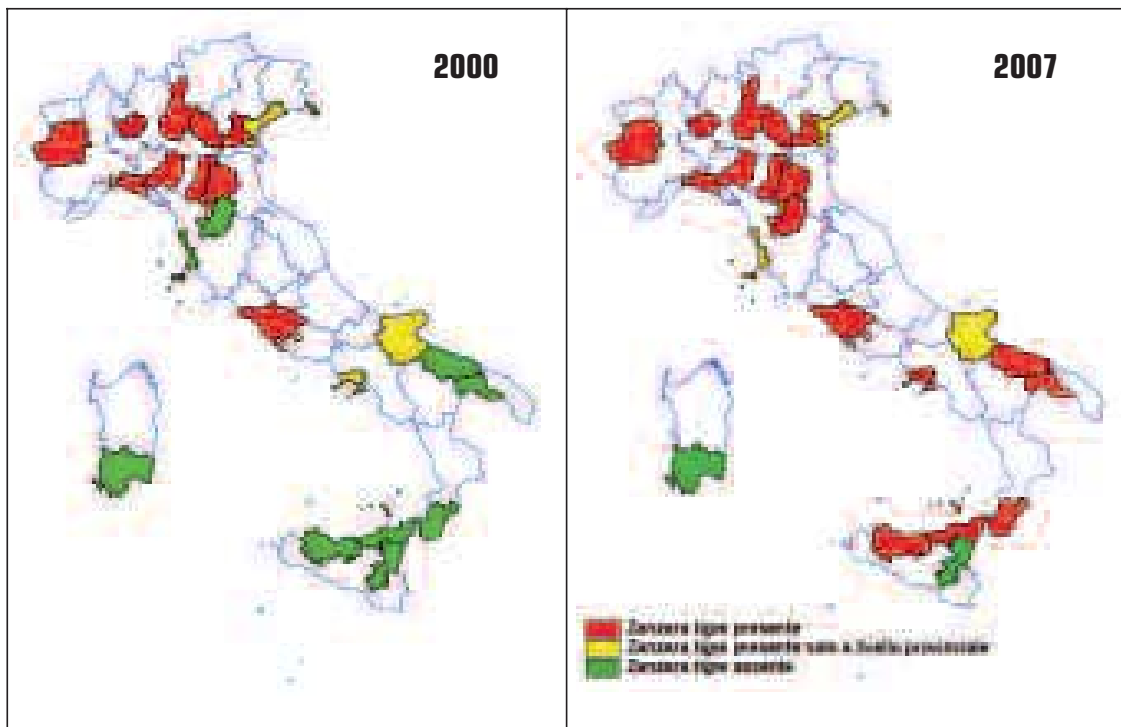
- Brescia - il portale del Comune dedica una pagina alla zanzara tigre. Inoltre per il 2007 il Comune di Brescia, attraverso il settore Ambiente ed ecologia, ha predisposto un piano per il contenimento della diffusione della zanzara tigre;
- Padova – è presente una pagina del sito PadovaNet, curato dalla rete civica Città di Padova, con informazioni e dettagli su trattamenti, focolai e prevenzione;

¹⁹ Fonte: <http://www.epicentro.iss.it/problemi/zanzara/territorio.asp>

- Modena - la Ausl di Modena cura una pagina informativa, con indicazioni generali rivolte ai cittadini, e diversi contatti telefonici per ricevere maggiori informazioni;
- Roma - sul sito della protezione civile del Comune di Roma è presente una pagina dedicata alla prevenzione contro la zanzara tigre. Inoltre, per combatterne la diffusione il Comune di Roma ha predisposto un piano di intervento in tutti i Municipi, con l'assistenza tecnico scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Queste sono solo alcune delle campagne volte all'informazione per il cittadino, contro la diffusione della zanzara tigre.

Figura 2: Presenza della zanzara tigre nelle 24 Province nel 2000 e nel 2007.



Fonte: Elaborazioni APAT su dati Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate - Reparto di malattie trasmesse da vettori e sanità internazionale

Bibliografia

- Bologna M.A., Salvi D. e Pitzalis M., 2007. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Roma*. Provincia di Roma, Gangemi Editore, Roma: 192 pp.
- Demartini L., Sorace A., Cecere J.G., Savo E. e Polinori A., 2006. *Atlante degli uccelli nidificanti nel centro urbano del Lido di Ostia*. Regione Lazio e Associazione Centro Habitat Mediterraneo: 133 pp.
- Fraissinet M. (a cura di), 2007. *Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti nella Città di Napoli (2001-2005)*. Monografia n. 7. ASOIM: 352 pp.
- Mirabile M., 2006. "La natura in città: il verde urbano e la biodiversità" in "III Rapporto APAT sulla qualità dell'ambiente urbano - Edizione 2006": 501-522.

